

Lettera ai giovani industriali

Barducci: prima dell'aeroporto pensiamo all'inceneritore

Senza il termovalorizzatore, «Firenze sembrerà Napoli». Parole del presidente della Provincia di Firenze, Andrea Barducci, che ieri ha replicato ai giovani industriali di Firenze e Prato con una lettera aperta. Gli imprenditori contestavano le liti interne alle amministrazioni locali, che rischiano di paralizzare lo sviluppo, e lui ha risposto stabilendo una gerarchia di priorità che non lascia scampo a dubbi. «Prima di ogni discussione sulle frequenze di volo, sul numero dei passeggeri e su altre questioni tecniche - ha esordito il presidente Barducci - ci sono delle questioni che dovrebbero essere chiare a tutti, e che non sono affatto "baruffe velenose tra amministratori" (...)

segue a pagina 5



SEGUE DALLA PRIMA

Barducci...

(...) o "ultimatum o veti da Dieta polacca". Dopo aver espresso alcune riflessioni sul ruolo dello scalo fiorentino («siamo convinti della necessità di arrivare a un sistema unico di gestione degli aeroporti toscani di Firenze e Pisa», conferma) Barducci fissa alcuni paletti sulle possibili soluzioni: la messa in funzione del termovalorizzatore di Case Passerini dev'essere una priorità. «Non vi sono altre possibilità - scrive Barducci - perché non possiamo più pensare di smaltire i nostri rifiuti fuori area: sia per ragioni di compatibilità ambientale (i rifiuti si smaltiscono dove si producono) sia per una più concreta ragione economica (ci costerebbe troppo)». Poi il parallelo con Napoli, che parte dalla questione aeroportuale e finisce con quella dei rifiuti. «Perché una cosa è certa: il Vespucci non correrà mai il rischio di trasformarsi in un aeroporto internazionale come Capodichino - conclude Barducci nella lettera ai giovani industriali - ma Firenze, senza il termovalorizzatore, rischierebbe seriamente di assomigliare a Napoli. Per i rifiuti».